

## Occupazione

# Mercatone Uno i sindacati avviano lo stato di agitazione

**TRENTO.** Non c'è tranquillità per i lavoratori del Mercatone Uno. A otto mesi dal subentro di Shernon nella proprietà la situazione dei punti vendita è in affanno e c'è molta preoccupazione tra i dipendenti. Stando alle testimonianze dei delegati sindacali, infatti, i negozi sono privi di merce e il magazzino centrale è vuoto. Come se non bastasse c'è merce già venduta e pagata che non è stata consegnata ai clienti, con conseguente restituzione dell'incasso. In questo quadro anche i fornitori sono sul piede di guerra: ritirano la propria merce perché non viene pagata da Mercatone Uno.

“La situazione è grave – ammette Alessandro Stella, funzionario della Filcams del Trentino – e anche il punto vendita di San Michele all'Adige non fa eccezione. È per questa ragione che insieme a Fisascat e Uiltucs abbiamo ritenuto opportuno proclamare subito lo stato di agitazione. Ci aspettiamo spiegazioni e chiarezza”.

I sindacati hanno compreso che le cose non stavano andando come previsto già qualche settimana fa quando Shernon non si è presentata all'incontro previsto al Mise. “Di fatto si rifiutano di incontrare le organizzazioni sindacali – prosegue Stella -. Auspichiamo nella mediazione del Ministero per convincere l'azienda a sedere al tavolo. A questo punto è necessario fare chiarezza subito”. Nel punto vendita di San Michele sono occupati una trentina di lavoratori.

## San Michele



### Mercatone Uno «stato di agitazione»

**N**on c'è tranquillità per i lavoratori del Mercatone Uno. A otto mesi dal subentro di Shernon nella proprietà la situazione dei punti vendita è grande in affanno e c'è molta preoccupazione tra i dipendenti. Stando alle testimonianze dei delegati sindacali, infatti, i negozi sono privi di merce e il magazzino centrale è vuoto. Come se non bastasse c'è merce già venduta e pagata che non è stata consegnata ai clienti, con conseguente restituzione dell'incasso. In questo quadro anche i fornitori sono sul piede di guerra: ritirano la propria merce perché non viene pagata da Mercatone Uno. «La situazione è grave — ammette Alessandro Stella, Filcams Cgil — e anche il punto vendita di San Michele all'Adige, con 30 addetti, non fa eccezione. È per questa ragione che insieme a Fisascat e Uiltucs abbiamo ritenuto opportuno proclamare subito lo stato di agitazione. Ci aspettiamo spiegazioni e chiarezza». I sindacati hanno compreso che le cose non stavano andando come previsto già qualche settimana fa quando Shernon non si è presentata all'incontro previsto al Mise.